

TEST DI FERTILITÀ AMBIGUI

guardian.co.uk



I medici britannici mettono in guardia le donne dal ricorrere ai test di fertilità venduti in farmacia per la pianificazione familiare. Sono diversi i test che predicono il momento fertile della donna, ma la classe medica è scettica e sicura che possano dare false speranze sulle possibilità di concepire in futuro. I ginecologi sono inclini a pensare che le analisi di sangue o urine che rivelano il momento dell'ovulazione non riescano a dare un quadro completo della situazione: innanzitutto non rivelano la qualità delle uova e non individuano nemmeno eventuali problemi che possono influire sulla possibilità della donna di avere un bambino.

Questo afferma Stuart Lavery, ginecologo consulente presso l'unità di fecondazione in vitro dell'ospedale di Hammersmith, zona ovest di Londra: «I test esistenti sono utili, ma focalizzano l'attenzione sulla fertilità. Se le tube di Falloppio sono bloccate, per esempio, o il partner ha uno sperma scarso di spermatozoi, possono dare false rassicurazioni».

I test in questione possono essere veramente utili a gestire le aspettative delle donne che stanno procedendo con tecniche di fecondazione in vitro, ma non danno nessuna indicazione sulle possibilità di una donna di rimanere incinta in modo naturale. (Sintesi da *Doctors warn against over the counter fertility tests for family planning*, www.guardian.co.uk, 20 ottobre 2009).

PILLOLA DEL GIORNO DOPO E OBIEZIONE DI COSCIENZA

elmundo.es

L'obiettivo della liberalizzazione della vendita della pillola del giorno dopo è quello di migliorare l'accesso

a questo contraccettivo di emergenza. Alcuni farmacisti spagnoli, però, hanno annunciato la loro intenzione di esercitare l'obiezione di coscienza per evitare l'erogazione del farmaco senza prescrizione medica e, per difendere questa richiesta, sono state recentemente create diverse associazioni. In Spagna si contano 21.000 farmacie e oltre il 90 per cento di queste sarà disponibile a vendere il farmaco. È ancora presto per sapere con certezza quanti saranno i farmacisti che addurranno motivi di coscienza, mancanza di preparazione o informazione per non dispensarla. Una delle organizzazioni pioniere nel diritto dei farmacisti a non vendere la pillola del giorno dopo, l'Associazione nazionale per la difesa di obiezione di coscienza (Andoc), ha ricevuto nei giorni scorsi numerose chiamate e richieste di ammissione, come racconta Juan Manuel Molina, operativo dell'associazione. Fondata nel 2001, conta attualmente 200 membri, 163 dei quali sono titolari di farmacia e i restanti sono medici. Una puntualizzazione da parte dell'associazione: la maggior parte delle farmacie vuole vendere la pillola solo dietro prescrizione medica. Ma i farmacisti hanno il diritto di rifiutare di fornire questa medicina? Questa è una delle domande a cui tenta di dare una risposta la Società spagnola di farmacisti della comunità (Sefac). Questo diritto è sancito da alcune leggi regionali riguardanti la farmacia e la Corte Suprema lo ha riconosciuto. La chiave è conciliare il diritto degli utenti di beneficiare della dispensazione del medicinale e il diritto di obiezione del personale della farmacia. (Sintesi da *Cerca de 2.000 farmacias no venderán la pildora del día después*, www.elmundo.es, 1 ottobre 2009).



RISULTATI SUL PRIMO VACCINO ANTI HIV

TIMES ONLINE

Uno studio sul primo vaccino anti Hiv ha dimostrato solo una marginale efficacia contro l'infezione. I dettagli completi, pubblicati sul

New England journal of medicine, hanno mostrato che la somministrazione del vaccino, noto come RV144, ha impedito quasi un terzo delle infezioni tra i 16.000 volontari in Thailandia, ma pochi risultati tra quelli prodotti hanno raggiunto la significatività statistica. Anche se i dati non sono stati abbastanza buoni per giustificare il ricorso al vaccino, il lavoro è stato di vitale importanza per indirizzare la ricerca futura. Jerome Kim, medico dell'esercito americano al *Walter reed army institute of research*, che ha contribuito a guidare il processo, descrive i risultati come una "pietra miliare", che può contribuire a creare un vaccino più efficace.

Nella sperimentazione, la combinazione di due vaccini ha abbassato il rischio di infezione da Hiv del 31,2 per cento tra i volontari eterosessuali. Nessuno dei vaccini candidati, durante la prova individuale in studi precedenti, era stato in grado di dimostrare alcuna capacità di proteggere una persona dall'infezione. Ci sono state 74 infezioni nel gruppo placebo e 51 nel gruppo del vaccino. Relativamente pochi i partecipanti infettati: solo 125 persone, dieci volte meno rispetto alle precedenti sperimentazioni sui vaccini contro l'Hiv. (Sintesi da *First successful Aids vaccine may weaken over time*, www.timesonline.com, 21 ottobre 2009).



CONTRAFFAZIONE DI FARMACI PIAGA DELL'AFRICA

LE FIGARO · fr

Il dieci per cento dei medicinali che circolano sul mercato mondiale è contraffatto. «Che nessuno mi dica che non si tratta di un crimine»,

questa l'affermazione dell'ex presidente della Repubblica francese Jacques Chirac. Nel 1995 in Nigeria, i vaccini usati per la meningite hanno causato 2.500 vittime. In Bangladesh, recentemente, un banale sciroppo al paracetamolo ha ucciso 24 bambini. Questo il dramma che tocca più da vicino i Paesi del Terzo mondo, ma non solo. Secondo l'Fda, infatti, il traffico di medicinali contraffatti sul territorio americano si è moltiplicato per dieci negli ultimi cinque anni, senza dimenticare la piaga della vendita on line dei farmaci: più del 50 per cento di questi sono falsificati, pericolosi per la salute.

L'obiettivo della Fondazione Chirac è dare voce a una campagna internazionale per adottare entro il 2010 una convenzione internazionale di lotta contro i farmaci falsi. L'Africa è la prima preoccupazione: si stima che il 30 per cento dei farmaci che circolano su questo mercato siano falsi o subiscano controlli incompleti, e ben il 70 per cento degli antimalarici somministrati siano contraffatti. L'accesso ai farmaci di qualità è un problema di salute pubblica, un problema sociale: il traffico di medicinali contraffatti è purtroppo diventato un vero e proprio mercato. (Sintesi da *Le Sud, premières victimes des faux médicaments*, www.lefigaro.fr, 20 ottobre 2009).



DALLA FRANCIA IL CUORE IN TRE DIMENSIONI

Permette di esplorare con grande precisione le valvole cardiache e le arterie, con un meccanismo tutt'altro che invasivo. Si tratta di uno scanner sviluppato da tre colossi della tecnologia mondiale, in arrivo dopo cinque anni di sperimentazione. Presentato lo scorso anno a un congresso della società di Radiologia del

Nord America, è già entrato nella pratica clinica della *Mayo Clinic* di Cleveland e della *Johns Hopkins Medical School* di Baltimora.

Questo apparecchio molto sofisticato è capace di stilare una diagnosi di difetto cardiaco in 250 millisecondi, con un'esposizione alle radiazioni inferiore all'irradiazione solare annua per tutto il genere umano.

Sostituisce la classica coronarografia, a cui vengono sottoposti pazienti colpiti da dolore toracico, l'unico metodo finora utilizzato in grado di verificare la contrazione del cuore in tempo reale, la permeabilità delle coronarie e la funzionalità delle valvole cardiache. Un esame lungo e pesante da sopportare, effettuato attraverso una radiografia dopo iniezione del mezzo di contrasto.

Il nuovo scanner rivestirà una notevole importanza soprattutto nella medicina d'urgenza: in meno di un secondo si ha la conferma di un evento coronarico, di dissezione dell'aorta o di un caso di embolia polmonare. (Sintesi da *Un scanner ultrarapido pour explorer le cœur*, www.lefigaro.fr, 16 ottobre 2009).



PAZIENTI A CASA COSTANO MENO



I pazienti ricoverati nelle loro case contribuiranno a rendere il sistema della salute pubblica più

efficiente. Questo secondo Edwin Kohl, presidente del gruppo di assistenza sanitaria Costeff, fondato da un consorzio di operatori del settore Pharma nel commercio parallelo di farmaci generici e di biosimilari e settori di assistenza domiciliare. Aggiungendo che parte della soluzione del debito sanitario può essere risolta curando i malati con farmaci brevettati meno costosi e con la garanzia di una compliance perfetta.

L'attenzione al contenimento della spesa sanitaria deriva dalla valutazione dei bilanci europei: il sistema sanitario pubblico francese versa in grave crisi, con un deficit di 9,4 bilioni di euro nel 2009, mentre il sistema pubblico della Germania restituirà 7,4 miliardi di euro di disavanzo nel 2010.

«Bisogna garantire che gli anziani possano essere curati a casa, al fine di ridurre le degenze ospedaliere inutili», sostiene Androulla Vassiliou, commissario europeo per la Salute, «è solo liberando il potenziale d'innovazione in tutti i settori di assistenza sanitaria che sarà possibile garantire la sostenibilità dei sistemi sanitari in Europa». E la telemedicina sarà utile per monitorare i pazienti domiciliati. (Sintesi da *Care for patients at home to control health spending*, www.euractiv.com, 19 ottobre 2009).

